



**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024-2026**  
**ALLEGATO 3 – OBIETTIVI DIRIGENTI GENERALI DIPARTIMENTI REGIONALI, DIRIGENTI STRUTTURE APICALI EQUIPARATE E**  
**DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI**

*a cura di*  
*DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE*

*Approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. del*

## SOMMARIO

1. Premessa.....	4
2. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali .....	5
3. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate.....	7
3.1 Obiettivo in materia di “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023.....	8
3.2 Dipartimento Segretariato Generale .....	10
3.3 Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche.....	14
3.4 Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane .....	21
3.5 Dipartimento Economia e Finanze .....	28
3.6 Dipartimento Programmazione Unitaria.....	35
3.7 Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici .....	42
3.8 Dipartimento Lavoro .....	51
3.9 Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali.....	60
3.10 Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità .....	67
3.11 Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione.....	74
3.12 UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ex L.R. n. 6/2001.....	83
3.13 Dipartimento Salute e Welfare .....	92
3.14 Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità.....	99
3.15 Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente.....	106
3.16 Dipartimento Protezione Civile .....	115
3.17 Autorità di Audit.....	122
3.18 Stazione Unica Appaltante .....	126
3.19 Responsabile della prevenzione della corruzione .....	130
4. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali .....	131
4.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria.....	132
4.2 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini .....	136
4.3 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell’Agricoltura Calabrese.....	140
4.4 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura .....	144
4.5 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde .....	148

4.6	Dirigente Apicale ARPAL – Azienda Regionale Politiche Attive Del Lavoro .....	152
4.7	Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale .....	157

## 1. Premessa

Con il presente allegato vengono definiti gli obiettivi individuali dei Dirigenti generali dei Dipartimenti, delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti apicali degli Enti strumentali.

I Dirigenti sono chiamati, ciascuno per quanto di propria competenza ed in un'ottica unitaria, a gestire le risorse umane e finanziarie a disposizione al fine di contribuire al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della Performance individuale previsto dal Regolamento Regionale 1/2014 e s.m.i. prospetta un *sistema misto* in cui sono oggetto di valutazione oltre ai risultati anche i comportamenti manageriali, organizzativi e professionali.

IL VALUTATO		DIRIGENTE GENERALE	DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI
<b>Fattori valutativi che concorrono alla valutazione individuale</b>	Performance organizzativa della struttura di riferimento	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa di riferimento (35%)	Obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi definiti nel Piano della performance dell'ente strumentale (35%)
	Obiettivi individuali	Assegnati attraverso il piano della performance (20%)	Assegnati attraverso il Piano della Performance della Regione (20%)
	Obiettivi individuali specifici	Assegnati da contratto individuale (10%)	Assegnati da contratto individuale (10%)
	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	Individuati dal R.R. 1/2014 (20%)	Individuati dal R.R. 1/2014 (20%)
	Capacità di differenziazione delle valutazioni	Calcolo effettuato secondo le modalità previste dalle linee guida attuativa del R.R. 1/2014 adottato dalle strutture competenti (5%)	
	Performance generale di Ente	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli indicatori d'impatto (10%)	
<b>Il valutatore</b>	<b>Giunta regionale su proposta OIV</b>		

Lo schema valutativo rappresentato nella tabella è in linea con le previsioni di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 e con la disciplina di dettaglio contenuta del R.R. 1/2014.

## 2. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 al Regolamento regionale 1/2014 il sistema di valutazione della performance individuale dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali si basa su quattro distinti fattori valutativi<sup>1</sup>.

Fattore valutativo	Peso (%)	Contenuti
<b>1a – Performance organizzativa</b>	35	<p>Grado di attuazione degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza nell'ambito del Piano della Performance e risultante dalla Relazione sulla performance.</p> <p>Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8bis, della L. 190/2012 che prevede "che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza" sono stati previsti obiettivi individuali trasversali riguardanti l'ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione.</p> <p>Per i Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali si fa riferimento alla performance generale rilevata attraverso la Relazione sulla performance del medesimo Ente; in assenza di tale misurazione si fa riferimento al grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi e la cui misurazione deve essere fornita dalla Relazione sulla performance dell'Ente strumentale.</p>
<b>1b – Obiettivi individuali</b>	20	<p>Sono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti.</p> <p>Riportati nei paragrafi seguenti.</p>
<b>1c – Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale</b>	10	<p>Si tratta di obiettivi individuali specifici, definiti ed assegnati ai Dirigenti Generali nel contratto individuale. Detti obiettivi devono essere in linea con le caratteristiche previste dall'art. 7 della Legge Regionale 3/2012 e s.mi. (da ultimo la legge regionale n. 42/2022)</p> <p>Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. In assenza il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali</p>
<b>2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni</b>	5	<p>Misura la capacità di valutare i collaboratori anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate (per un maggiore dettaglio in materia del criterio di differenziazione utilizzato si rinvia a quanto previsto dalle linee guida metodologiche approvate con DDG n.19258 del 15/12/2023).</p> <p>Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i.</p>
<b>3 – Competenze e comportamenti professionali e</b>	20	<p>Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e s.mi.</p>

<sup>1</sup> I dirigenti apicali degli enti strumentali sono figure equi ordinate ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali e pertanto deve ritenersi applicabile il medesimo schema valutativo. La competenza a formulare le proposte di valutazione è dell'OIV e il titolare del potere valutativo è la Giunta regionale, così come previsto dal regolamento regionale 1/2014.

Fattore valutativo	Peso (%)	Contenuti
<b>organizzativi</b>		In particolare per tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate saranno utilizzati i seguenti elementi di dettaglio di cui all'Allegato 1 - regole di dettaglio al R.R. 1/2014 e s.mi.: 1) CAPACITA' MANAGERIALI; 2) GRADO DI CONFORMITA' DEI COMPORTAMENTI ALLA NORMATIVA
<b>4 - Performance generale di Ente</b>	10	Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto personale è coinvolto, misurata attraverso gli indicatori d'impatto. La performance generale di Ente, la cui misurazione verrà riportata nella Relazione sulla performance, riguarderà sia i dirigenti generali dei dipartimenti regionali, e delle strutture equiparate, che i dirigenti apicali degli enti strumentali; anche questi ultimi sono infatti coinvolti nelle strategie dell'Ente regione, rilevanti ai fini della performance.

Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, la performance individuale, misurata attraverso tutti i fattori valutativi sopra descritti, consentirà di collocare i dirigenti oggetto di valutazione in uno dei seguenti livelli premiali:

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	INDENNITA'
Livello 4 - INADEGUATO - punti da 0 a 60/100	Nessuna retribuzione
Livello 3 - ADEGUATO - punti da 61/100 a 80/100	60
Livello 2 - DISTINTO - punti da 81/100 a 90/100	80
Livello 1 - ECCELLENTE - punti da 91/100 a 100/100	100

### **3. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate**

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).

Relativamente all'obiettivo "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*", ex art. 4-bis, comma 2, D.L. 13/2023, descritto nel successivo paragrafo 3.1, lo stesso viene assegnato a tutti i dirigenti apicali dei dipartimenti regionali e struttura assimilate, nonché ai dirigenti apicali degli enti strumentali, con effetti diretti sulla retribuzione di risultato; lo stesso obiettivo non rientra nel fattore valutativo 1b (obiettivi individuali) ma viene misurato e valutato ai soli fini della retribuzione di risultato.

Analogamente per i dirigenti di settori o strutture assimilate, titolari di codici di fatturazione o alla cui competenza sia riconducibili fatture transitate da codici di fatturazione di altri settori, l'obiettivo, assegnato dal dirigente apicale di riferimento, verrà misurato e valutato, nei termini e secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo ai soli fini della retribuzione di risultato.

### 3.1 **Obiettivo in materia di “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni” ex art. 4-bis, co. 2, D.L. 13/2023**

L'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023, prevede che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64”*.

Nello specifico, le indicazioni operative contenute nella Circolare n. 1 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (MEF Prot. N. 2449 del 03/01/2024) prevedono:

- 1) Assegnazione dell'obiettivo ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali, ai Dirigenti Apicali degli Enti strumentali ed ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, con effetto diretto sull'erogazione della retribuzione di risultato;
- 2) Asseverazione, da parte del competente Organo di revisione in qualità di organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile, del dato di consuntivazione estratto dal sistema Area RGS PCC<sup>2</sup> ;
- 3) Monitoraggio e valutazione dell'obiettivo ad opera del titolare del potere valutativo;
- 4) Trasmissione dei risultati al competente Settore per il calcolo dell'effetto sull'erogazione della retribuzione di risultato.

Titolo obiettivo	Rispettare i tempi di pagamento
	<p>Per rendere individuabile il contributo di ciascun Dipartimento al rispetto dei tempi di pagamento, che concorrono ai calcoli ministeriali degli indicatori <i>di pagamento</i> e <i>di ritardo</i>, l'indicatore utilizzato prevede il monitoraggio dei ritardi di pagamento delle fatture pagate nell'arco temporale 01/01/2024 -31/12/2024, in relazione a tutti i codici di fatturazione di competenza dei settori del Dipartimento interessato.</p> <p>Sul punto si specifica che dal 1° gennaio 2023, in attuazione della riforma 1.11 del PNRR, sono entrate in vigore le nuove disposizioni circa il calcolo dei tempi di pagamento, che richiedono il raffronto fra gli indicatori calcolati con la media semplice e quelli misurati con la media ponderata. Se nel corso dell'anno di riferimento lo scostamento fra i due valori risulterà superiore a 20 giorni, il rispetto dei tempi di pagamento sarà misurato con la media semplice.</p>

<sup>2</sup> Estrazione fornita dal Dipartimento Economia e finanze per la Regione Calabria ovvero dalla Direzione economico-finanziaria (comunque denominata) dell'Ente strumentale per ciascuno degli Enti. Il file viene trasmesso al settore Controllo di gestione e strategico e all'Organismo di revisione.

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La fonte di rilevazione dell'indicatore è il file "Indicatore Tempi Ritardo 2024", estratto da AREA RGS PCC<sup>3</sup>. L'eventuale assenza di fatture attribuibili alla competenza del Dirigente valutato all'interno del detto file implicherà l'esclusione dell'obiettivo al momento della predisposizione della Relazione sulla performance. A tal proposito, si precisa che AREA RGS PCC include nel file le seguenti tipologie di fatture:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fatture ricevute nel 2024 e negli anni precedenti pagate nel 2024 con calcolo preciso dei giorni di ritardo;</li> <li>2. fatture accettate, con scadenza del termine di pagamento entro il 31.12.2024 e non pagate, che riporteranno come data convenzionale di pagamento il 31.12.2024 al fine del calcolo dei giorni di ritardo nel pagamento.</li> </ol> <p>Si tratta, quindi, di azzerare i ritardi nei pagamenti delle fatture per cui l'obiettivo si considererà raggiunto se l'indicatore di ritardo delle fatture pagate nel periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024, per le fatture di competenza, sarà pari o inferiore a zero. L'utilizzo dell'indicatore "Tempo medio di ritardo" consente di compensare eventuali criticità con tempi migliori registrati per altre fatture e di evitare che il mancato rispetto dei tempi di pagamento, anche solo per una fattura, determini il non raggiungimento totale dell'obiettivo.</p> <p>Ai fini del monitoraggio dei tempi di pagamento e di ritardo i dipartimenti regionali si atterranno alle indicazioni fornite dal Dipartimento Economia e Finanze in ordine alle modalità di gestione delle fatture, della loro sospensione e dei tempi di scadenza delle stesse (30 gg o 60 gg in caso di presenza di accordo scritto che andrà debitamente comunicato), che sono tutte operazioni rilevanti ai fini del corretto calcolo dell'indicatore.</p> <p>In conformità con quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 862, l'indicatore seguirà i seguenti range di performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pienamente performante, con decurtazione della retribuzione di risultato pari a zero, per valori uguali o inferiori a zero;</li> <li>- decurtazione del 6% della retribuzione di risultato con ritardo tra 1 e 10 giorni;</li> <li>- decurtazione del 12% della retribuzione di risultato con ritardo tra 11 e 30 giorni;</li> <li>- decurtazione del 18% della retribuzione di risultato con ritardo tra 31 e 60 giorni;</li> <li>- decurtazione del 30% della retribuzione di risultato con ritardo uguale o superiore a 60 giorni.</li> </ul>
---	--

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto dei tempi medi di pagamento	Tempi medi di ritardo delle fatture pagate nel 2024 per tutti i codici di fatturazione gestiti dal Dipartimento (tutti i settori)	Area RGS PCC per il tramite del Dipartimento Economia e Finanze o Direzione economico-finanziaria dell'Ente strumentale (comunque denominata)	Giorni	100	-	<=0<=60

<sup>3</sup> Estrazione fornita dal Dipartimento Economia e finanze per la Regione Calabria ovvero dalla Direzione economico-finanziaria (comunque denominata) dell'Ente strumentale per ciascuno degli Enti. Il file viene trasmesso al settore Controllo di gestione e strategico e all'Organismo di revisione.

### 3.2 Dipartimento Segretariato Generale

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla Regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> <li>2. Conforme con margini di miglioramento;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

3. Parzialmente non conforme;  
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

### 3.3 Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla Regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun</p>					

<p>requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> </ol> </li> </ol>
--	--

2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.

Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale.

Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Titolo obiettivo		Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> </ul>

- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
-------------------	-------------	----------------------	-----------------	----------	-----------------	--------

	e struttura					
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Auto-rità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Auto-rità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Auto-rità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.4 Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40%
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p>PARTE RPCT:</p> <p>Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente.</p> <p>La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

2. Conforme con margini di miglioramento;  
 3. Parzialmente non conforme;  
 4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

<b>Titolo obiettivo</b>		<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
-------------------------	---

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;

- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine pre-	Invio delle controdedu-	Monitoraggio ef-	ON/OFF	50	-	ON

visto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	zioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	fettuato dall' Autorità di Audit				
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall' Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall' Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.5 Dipartimento Economia e Finanze

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b></p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT:</p>					

<p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023),</p> <p>La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente.</p> <p>La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda</li> </ol>
--	---

di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale.

Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Titolo obiettivo		Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la faticosa collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al</li> </ul>

suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;

- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.6 Dipartimento Programmazione Unitaria

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata</b></p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta</p>					

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p><b>PARTE RPCT:</b> Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p><b>PARTE CONTROLLI DECRETI:</b> Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di</li> </ol>
---	---

verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.

Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale.

Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024. Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
-------------------------	---

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> <li>• le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;</li> </ul>
--	---

- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di	Invio delle controdeduzioni entro il termine pre-	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON

Audit di Sistema	visto (e comunque massimo entro 30 giorni)					
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.7 Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p>					

<p>della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>
---	---

**Indicatori**

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
<p>Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui</p>	<p>Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate</p>	<p>Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze</p>	<p>ON/OFF</p>	<p>30</p>	<p>-</p>	<p>ON</p>
<p>Tempestività del riscontro ai Dipartimenti</p>	<p>Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze</p>	<p>Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze</p>	<p>ON/OFF</p>	<p>30</p>	<p>-</p>	<p>ON</p>

Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON
---	---	---	--------	----	---	----

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p><b>PARTE RPCT:</b> Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. <b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p><b>PARTE CONTROLLI DECRETI:</b> Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> </ol>

2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;

3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;

4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

- a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
- b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;
- c) l'adeguatezza della motivazione;
- d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Programmazione.**  
Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023

b) **Procedura.**  
Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.  
Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato

	<p>sarà “non performante” e quindi sarà pari a zero.</p> <p>Qualora dall’applicazione della formula dell’indicatore l’incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l’obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito “conforme”), l’obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito “conforme”.</p> <p>Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant’è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l’anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all’anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100
Incremento dell’esito “conforme” relativo ai decreti dirigenziali controllati nell’anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
<b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>2. il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d’anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine</p>

di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON



### 3.8 Dipartimento Lavoro

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti</p>					

<p>della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>
---	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON

Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON
---	---	---	--------	----	---	----

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. <b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI: Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> </ol>

2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;

3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;

4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

- a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
- b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;
- c) l'adeguatezza della motivazione;
- d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Programmazione.**  
Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023

b) **Procedura.**  
Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.  
Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato

	<p>sarà “non performante” e quindi sarà pari a zero.</p> <p>Qualora dall’applicazione della formula dell’indicatore l’incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l’obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito “conforme”), l’obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito “conforme”.</p> <p>Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant’è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l’anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all’anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100
Incremento dell’esito “conforme” relativo ai decreti dirigenziali controllati nell’anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d’anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine</p>

di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON



### 3.9 Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun</p>					

<p>requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

2. Conforme con margini di miglioramento;  
 3. Parzialmente non conforme;  
 4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.</p> <p>Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).</p> <p>In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.</p> <p>L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 2</b>, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;</li> </ul>

- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

### Indicatori

<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.10 Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> <li>2. Conforme con margini di miglioramento;</li> </ol> </li> </ol>
---	---

3. Parzialmente non conforme;  
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.					
	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli					

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=

interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;

- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdedu-	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON

zioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	massimo entro 30 giorni)					
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.11 Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari - Forestazione

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture</p>					

<p>della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>
---	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON

Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON
---	---	---	--------	----	---	----

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p><b>PARTE RPCT:</b> Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. <b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p><b>PARTE CONTROLLI DECRETI:</b> Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> </ol>

2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;

3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;

4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

- a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
- b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;
- c) l'adeguatezza della motivazione;
- d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Programmazione.**  
Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023

b) **Procedura.**  
Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.  
Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato

	<p>sarà “non performante” e quindi sarà pari a zero.</p> <p>Qualora dall’applicazione della formula dell’indicatore l’incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l’obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito “conforme”), l’obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito “conforme”.</p> <p>Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant’è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l’anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all’anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100
Incremento dell’esito “conforme” relativo ai decreti dirigenziali controllati nell’anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d’anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024. Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine</p>

di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON



### 3.12 UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo ex L.R. n. 6/2001

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste. L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario. Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario). Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023. La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40

Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p>					

<p>della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>
---	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON

Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p><b>PARTE RPCT:</b> Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. <b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p><b>PARTE CONTROLLI DECRETI:</b> Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023),</p>

La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:

1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità:
  - a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
  - b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;
2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;
3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;
4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:
  - a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
  - b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;
  - c) l'adeguatezza della motivazione;
  - d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
  - e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Programmazione.**  
Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023

b) **Procedura.**  
Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

	<p>La <b>fonte</b> di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (<i>conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme</i>).</p> <p>La struttura dell'indicatore è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;</li> <li>2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.</li> </ol> <p>Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.</p> <p>Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".</p> <p>Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100
Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b>	Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> </ol>

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.	2. il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno. Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024. Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza
---	--

<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di</li> </ol>

Controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine pre-	Invio delle controdeduzioni entro il termine	Monitoraggio ef-	ON/OFF	20	-	ON

visto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	previsto (non superiore a 15 giorni)	fettuato dall'Autorità di Audit				
---	--------------------------------------	---------------------------------	--	--	--	--

### 3.13 Dipartimento Salute e Welfare

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> <li>2. Conforme con margini di miglioramento;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

3. Parzialmente non conforme;  
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=

interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;

- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027.

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdedu-	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON

zioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	massimo entro 30 giorni)					
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.14 Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> <li>2. Conforme con margini di miglioramento;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

3. Parzialmente non conforme;  
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
	Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=

interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;

- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdedu-	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON

zioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	massimo entro 30 giorni)					
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.15 Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture</p>					

n. 3/2012 e s.m.i.	<p>interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>
--------------------	---

<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON

Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON
---	---	---	--------	----	---	----

Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p><b>PARTE RPCT:</b> Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione. <b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p><b>PARTE CONTROLLI DECRETI:</b> Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> </ol>

2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;

3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;

4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

- a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;
- b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;
- c) l'adeguatezza della motivazione;
- d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Programmazione.**  
Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023

b) **Procedura.**  
Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli.  
Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato

	<p>sarà “non performante” e quindi sarà pari a zero.</p> <p>Qualora dall’applicazione della formula dell’indicatore l’incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l’obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito “conforme”), l’obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito “conforme”.</p> <p>Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant’è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l’anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all’anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100
Incremento dell’esito “conforme” relativo ai decreti dirigenziali controllati nell’anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10

Titolo obiettivo	Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27
<p><b>Descrizione dettagliata dell’obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall’art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e</p>	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d’anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>

s.m.i.						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

Titolo obiettivo	Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=</p>	<p>Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.</p> <p>Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.</p> <p>In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;</li> <li>2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;</li> <li>3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.</li> </ol> <p>Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p><b>In riferimento alla funzione di cui al punto 1</b>, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di</p>

controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;
- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria. A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata /e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall' Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

Calabria FESR FSE + 2021-2027						
----------------------------------	--	--	--	--	--	--

### 3.16 Dipartimento Protezione Civile

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p>					

requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.

L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.

**L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.**

PARTE CONTROLLI DECRETI:

Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla **L.R. n. 42/2022**, rubricata "*Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità*" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:

1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità:

a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;  
b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;

2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;

3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;

4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando:

a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;

b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;

c) l'adeguatezza della motivazione;

d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);

e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;

La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Programmazione.**

Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023

b) **Procedura.**

Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue:

1. Conforme;
2. Conforme con margini di miglioramento;
3. Parzialmente non conforme;

4. Non conforme.  
 e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).  
 La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPCT	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

<b>Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27</b>						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024. Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Rispettare la tempistica della procedura di audit sul Sistema di Gestione e Controllo e la verifica delle operazioni di chiusura campionate a valere sul PO Calabria FESR-FSE 14-20 e di avvio campionate a valere sul PR Calabria FESR FSE + 2021-2027.</b>
-------------------------	---

**Descrizione dettagliata dell'obiettivo**

(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014=

Con la programmazione 2014-2020 si è avviato un processo di rafforzamento del modello e delle procedure di gestione e di controllo degli interventi cofinanziati. Nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei Fondi strutturali ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 si rapportano in modo autonomo con la Commissione Europea e sono sottoposte ad audit mirati da parte della Stessa.

Tuttavia per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ciascun Fondo è indispensabile una costante interazione tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e controllo (Dipartimenti regionali, Organismi Intermedi, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit) dei Fondi strutturali allo scopo di tendere ad un progressivo miglioramento dei Sistemi di gestione e controllo, di prevenire rischi di frode e di gestire adeguatamente le rettifiche finanziarie e le conseguenti azioni di recupero.

In particolare, l'Autorità di Audit per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, tra le altre:

1. garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;
2. garantisce lo svolgimento di attività di audit su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;
3. redige, per ogni esercizio contabile, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo rispetto a ciascun periodo contabile (che va dal 1° luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno di programmazione) una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate, corredata dal relativo Parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento Finanziario.

Più in generale, l'Autorità di Audit deve assicurare durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e delle operazioni.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 1**, a conclusione dell'audit di sistema, l'Autorità di Audit riporta all'interno di specifici rapporti di controllo l'attività di audit svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e il relativo Piano di azione al fine di sanare tali carenze. Il rapporto provvisorio viene inoltrato, a cura del Dirigente Responsabile dell'Autorità di Audit, alla struttura controllata per l'eventuale contraddittorio, all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione. Ricevute le eventuali controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo di 30 giorni), l'Autorità di Audit procede alla valutazione di tutti gli elementi acquisiti e trae le proprie conclusioni riportandole nel rapporto definitivo di audit di sistema.

Un aspetto particolare da considerare in tale processo è rappresentato dal fatto che affinché le successive attività di campionamento delle operazioni possano essere correttamente eseguite è necessario disporre degli esiti degli audit di sistema. Ciò allo scopo di stabilire il livello di affidabilità del sistema, e quindi il livello di confidenza, che può essere previsto (basso, medio-basso, medio- alto o alto).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit di sistema pianificate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali auditati e si misura attraverso un indicatore ON/OFF sul rispetto del termine previsto (e comunque massimo 30 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate che non sono rientrate nelle attività di audit di sistema pianificate.

**In riferimento alla funzione di cui al punto 2**, vengono verificati gli aspetti di seguito riepilogati:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del PO, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate dalla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti mostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata come prescritto dalla normativa comunitaria;

- i dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili;
- le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del Beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione Europea e i documenti giustificativi prodotti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, come prescritto dalla normativa comunitaria;
- per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario;
- il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'audit delle operazioni si svolge attraverso l'analisi e l'esame dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo relativi alle operazioni campionate (fase documentale o desk) che avviene sul Sistema Informativo SIURP ed una fase, eventuale ove necessario, per verificare la realizzazione materiale dell'operazione.

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre ad audit, l'Autorità di Audit procede, previa pianificazione dei controlli, all'invio della comunicazione contenente l'elenco delle operazioni da sottoporre a controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e ai Responsabili di Azione.

Al fine di eseguire gli audit delle operazioni selezionate, a norma dell'8 (2) del Reg. 1011/2014, i documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo devono essere disponibili tramite i sistemi di scambio elettronico di dati. Conseguentemente gli incaricati dei controlli verificheranno la documentazione che costituisce la pista di controllo al fine di accertare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione Europea, sul Sistema Informativo.

Successivamente alla verifica desk verrà concordata con il Responsabile di Azione e il Beneficiario la visita in loco, laddove necessaria.

A conclusione della verifica desk e in loco, viene essere redatto il rapporto provvisorio di controllo notificato al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione per le controdeduzioni da parte del Beneficiario per fornire le quali viene assegnato un termine non superiore a giorni 15. A seguito della ricezione delle controdeduzioni entro i termini previsti ovvero in mancanza di controdeduzioni si procede alla stesura del rapporto definitivo di controllo (in caso di esito positivo del controllo non sarà necessario richiedere controdeduzioni e si procederà direttamente alla stesura del rapporto definitivo. Il rapporto definitivo verrà trasmesso al Responsabile di Azione nonché all'Autorità di Gestione e di Certificazione).

In riferimento a tale aspetto, l'obiettivo si prefigge di garantire il rispetto della tempistica delle attività di audit delle operazioni campionate da parte dell'Autorità di Audit attraverso la fattiva collaborazione dei Dipartimenti regionali che hanno prodotto spesa a valere sul Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027 .

Esso si misura attraverso due indicatori ON/OFF: il primo riguarda la completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i selezionata/e all'interno del/dei campione/i rinvenibile sul SIURP, mentre il secondo riguarda il rispetto del termine previsto (non superiore a 15 giorni) per l'inoltro delle eventuali controdeduzioni richieste.

L'obiettivo si riterrà escluso in sede di rendicontazione, per i Dipartimenti/strutture equiparate la cui spesa certificata non sia rientrata all'interno del/dei campioni selezionati dall'Autorità di Audit in accordo alla pianificazione dell'attività di controllo.

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
-------------------	-------------------------	----------------------	-----------------	----------	-----------------	--------

Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al Rapporto Provvisorio di Audit di Sistema	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (e comunque massimo entro 30 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	50	-	ON
Completezza del fascicolo elettronico della/e operazione/i campionata/e sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Completezza del fascicolo elettronico	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	30	-	ON
Rispetto del termine previsto per le controdeduzioni al rapporto provvisorio di controllo sulla/e operazione/i campionata/e a valere sul PO Calabria FESR-FSE 2014-2020 e sul Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021-2027	Invio delle controdeduzioni entro il termine previsto (non superiore a 15 giorni)	Monitoraggio effettuato dall'Autorità di Audit	ON/OFF	20	-	ON

### 3.17 Autorità di Audit

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> <li>2. Conforme con margini di miglioramento;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

3. Parzialmente non conforme;  
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Titolo obiettivo		Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

### 3.18 Stazione Unica Appaltante

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Migliorare il ciclo di gestione delle entrate attraverso la ricognizione dei crediti vantati dalla regione Calabria					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Con il presente obiettivo il Dipartimento si propone di migliorare il ciclo di gestione delle entrate relative ad assegnazioni di risorse vincolate di competenza di ogni singolo Dipartimento incrementando l'azione di riscossione delle somme previste.</p> <p>L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza dell'amministrazione nella gestione del ciclo delle entrate concorrendo, in particolare, al risultato atteso di ridurre le partite creditorie sospese in relazione ad entrate di natura vincolate, ivi incluse quelle del perimetro sanitario.</p> <p>Il ciclo di gestione delle entrate coinvolge tutti i Dipartimenti regionali e necessita di un intervento focalizzato su determinate tipologie di entrate rispetto alle quali si registra il maggiore valore di residui attivi assunti sino all'anno 2018 incluso e che possono essere oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti (risorse vincolate comunitarie e statali, anche attinenti al perimetro sanitario).</p> <p>Il presente obiettivo sarà misurato attraverso l'indicatore di risultato che verrà rilevato con i dati risultanti dagli atti istruttori del riaccertamento dei residui 2023.</p> <p>La verifica della presenza di residui attivi di competenza verrà effettuata in sede di riaccertamento dei residui. Se all'esito di questa attività non dovessero risultare residui attivi di competenza, l'obiettivo verrà espunto in sede di Relazione sulla performance, su richiesta del Dipartimento interessato, e sulla base dei prospetti trasmessi dal Dipartimento Economia e Finanze contenenti gli elenchi dei residui attivi attestati dai singoli dipartimenti.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di riduzione dei residui attivi di competenza del settore (relativi a fondi statali vincolati)	Riscossione residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi/ Residui attivi al 31.12.2023, come risultanti dal Riaccertamento ordinario degli stessi	Riaccertamento ordinario dei residui	%	100		40%
Titolo obiettivo	Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione e garantire adeguati livelli di controllo dell'attività amministrativa					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei</p>	<p>L'obiettivo è strutturato in due parti e concorre all'obiettivo strategico 8.3 e, in particolare ai risultati attesi 1) "Migliorare e integrare il sistema di prevenzione della corruzione" e 4) "potenziare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale", in quanto presenta aspetti trasversali ad entrambi i risultati attesi, <b>pur nell'autonomia dei processi e degli indicatori utilizzati.</b></p> <p>PARTE RPCT: Con il primo indicatore l'obiettivo si prefigge di verificare e monitorare le misure di prevenzione della corruzione di competenza di ciascun Dipartimento. L'attività dovrà essere svolta in esecuzione delle previsioni contenute nel PIAO 2023 secondo le indicazioni e la tempistica</p>					

<p>requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.</p>	<p>impartite dal RPCT nelle successive circolari di sua emanazione.</p> <p>L' indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure, generali e specifiche, al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di attività ed Organizzazione.</p> <p><b>L'effettiva attuazione delle misure verrà consuntivata dal RPCT.</b></p> <p>PARTE CONTROLLI DECRETI:</p> <p>Il secondo indicatore è correlato ai controlli di regolarità amministrativa, disciplinati dalla <b>L.R. n. 42/2022</b>, rubricata "<i>Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità</i>" e dal successivo regolamento attuativo (R.R. n. 1 del 13.01.2023), La normativa richiamata ha revisionato e sistematizzato la materia dei controlli interni, con riferimento sia al controllo di regolarità amministrativa che al controllo contabile e finanziario, e sono stati definiti le metodologie ed i percorsi di verifica funzionali ad assicurare la correttezza amministrativa, l'efficienza burocratica, l'efficacia dell'azione amministrativa e l'economicità, nell'ottica di assicurare una sana gestione dell'ente. La richiamata normativa prevede, in merito al controllo di regolarità amministrativa, che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è successivo, ha natura collaborativa e persegue le seguenti finalità: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;</li> <li>b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale;</li> </ol> </li> <li>2. ha ad oggetto i soli provvedimenti estratti nella procedura di campionamento e non è esteso alle connesse procedure istruttorie né ai profili contabili-finanziari, ferma restando la possibilità di chiedere approfondimenti relativamente ad elementi non immediatamente e direttamente rinvenibili dal provvedimento;</li> <li>3. è effettuato dal competente settore del Dipartimento Segretariato Generale;</li> <li>4. è esercitato con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, verificando: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la conformità degli atti alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali o di programmazione di settore, a direttive e circolari interne;</li> <li>b) l'esposizione dell'attività istruttoria espletata;</li> <li>c) l'adeguatezza della motivazione;</li> <li>d) la coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);</li> <li>e) la qualità formale della redazione degli atti, anche in termini di chiarezza e comprensibilità per cittadini e utenti;</li> </ol> </li> </ol> <p>La procedura di controllo è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>Programmazione.</b> Annualmente, entro il mese di ottobre, il Dirigente Generale del dipartimento cui afferisce l'articolazione amministrativa preposta ai controlli in parola propone alla Giunta regionale l'approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva" per l'anno seguente. Il Piano dei Controlli per l'anno 2023, in ossequio alla norma transitoria contenuta nell'art. 6 del RR. 1/2023 è stato approvato con Dgr n. 189 del 28/04/2023, per l'anno 2024 con Dgr n. 578 del 26/10/2023</li> <li>b) <b>Procedura.</b> Il dirigente dell'articolazione amministrativa competente coordina l'attività di controllo. Per ogni atto esaminato, viene compilata una scheda di verifica, con l'indicazione dell'esito della stessa sulla base dei parametri indicati nella griglia di valutazione. Gli esiti sono stati classificati come segue: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conforme;</li> <li>2. Conforme con margini di miglioramento;</li> </ol> </li> </ol>
--	---

3. Parzialmente non conforme;  
4. Non conforme.

e sono opportunamente integrati con note esplicative a cura del Dirigente del Settore del Segretariato Generale.

L' **indicatore** rileva l'aumento dei giudizi di conformità dei decreti dirigenziali, espressi a conclusione dei controlli. Si tratta, in buona sostanza, di rilevare l'incremento dell'esito "conforme", espresso in relazione ai decreti dirigenziali controllati: quindi, l'obiettivo si considererà raggiunto se il totale dei decreti campionati, adottati nel 2023 dal singolo Dipartimento, definiti con esito conforme a seguito del controllo, registrerà nell'anno 2024 un aumento del 10%.

La **fonte** di rilevazione dell'indicatore è la piattaforma informatica denominata Atti Pa attraverso la quale si perfeziona l'attività di controllo ovvero l'intero flusso di controllo di regolarità amministrativa in fase successiva e ove sono rilevati i giudizi sui decreti adottati dai Dipartimenti nei termini come sopra esposti (*conforme- conforme con margini di miglioramento- parzialmente non conforme- non conforme*).

La struttura dell'indicatore è la seguente:

1. Al denominatore viene riportato la percentuale delle conformità rilevate con riferimento ai decreti campionati e adottati nel 2023;
2. Al numeratore viene riportata la differenza tra le percentuali di conformità rilevate nel 2024 e quelle rilevate nel 2023.

Nell'ipotesi che la percentuale di conformità rilevata a consuntivo (2024) sia uguale o inferiore alla percentuale di conformità (2023) il risultato sarà "non performante" e quindi sarà pari a zero.

Qualora dall'applicazione della formula dell'indicatore l'incremento delle conformità risulterà uguale o superiore al 10% l'obiettivo sarà pienamente raggiunto. Nel caso di incrementi superiori a zero e fino al 10% il grado di raggiungimento sarà calcolato in percentuale. Inoltre, qualora nel 2023 il valore iniziale sia pari a zero (nessun giudizio in termini di esito "conforme"), l'obiettivo si intenderà raggiunto anche nel caso di una (n. 1) verifica con esito "conforme".

Nella scelta del target fissato al 10% si è tenuto conto della circostanza che trattasi di una nuova metodologia di controllo tant'è che la Giunta Regionale con delibera n. 578 del 26/10/2023 ha ritenuto opportuno confermare anche per l'anno 2024 il Piano dei controlli, che resta pertanto invariato rispetto all'anno precedente, al fine di testare la reale efficacia, nel lungo periodo, del sistema dei controlli di regolarità amministrativa.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Verifica e monitoraggio delle misure di anticorruzione (generali e specifiche) di competenza del Dipartimento	n. di misure di anticorruzione effettuate su indicazione del RPCT/N. complessivo di misure indicate da RPTC	RPCT	%	50	0	100

Incremento dell'esito "conforme" relativo ai decreti dirigenziali controllati nell'anno 2024	Percentuale di conformità rilevate (anno n+1) - Percentuale di conformità rilevate (anno n) / Percentuale di conformità rilevate (anno n)	Piattaforma informatica Atti Pa	%	50	Dato fornito dalla Piattaforma Informatica Atti Pa sui controlli 2023	10
--	---	---------------------------------	---	----	---	----

Titolo obiettivo		Dare impulso al nuovo ciclo di Programmazione 21-27				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	<p>Con il presente obiettivo si intende dare un impulso alla programmazione 2021-2027. Gli indicatori prescelti riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un valore degli impegni pari a 2/5 della dotazione finanziaria di competenza di ciascun Dipartimento</li> <li>il raggiungimento di un target di spesa pari al 100% rispetto alle previsioni effettuate al 31 gennaio 2024 e successive rimodulazioni intervenute in corso d'anno.</li> </ol> <p>Il primo indicatore consente di mettere in sicurezza la spesa per gli anni successivi al 2024.</p> <p>Il secondo indicatore misura la capacità di attuazione delle previsioni di spesa di ciascun dipartimento per le linee di azioni di competenza.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Valore degli impegni sul nuovo Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027	Valore degli impegni sul nuovo PR FESR FSE+ 2021-2027/ Valore dell'intera programmazione di competenza	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	40
Realizzare la spesa POR 2021-2027 sulla base delle previsioni di spesa 2024	Valore della spesa erogata al 31.12.2024 / Previsioni di spesa effettuate alla data del 31 gennaio 2024 e successive	Dipartimento Programmazione Unitaria	%	50	-	100

### 3.19 Responsabile della prevenzione della corruzione

Di seguito l'obiettivo individuale assegnato alla Responsabile della prevenzione della corruzione. Pur non trattandosi di un dirigente apicale in considerazione della peculiarità dell'incarico si ritiene opportuno che l'assegnazione avvenga attraverso il Piano della performance valorizzando anche il collegamento tra Piano della performance e PTPC previsto dall'art. 44 del D.lgs. 33/2013.

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo		Migliorare il processo di gestione del rischio al fine di incrementare il grado di prevenzione della corruzione – RPCT				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)		L'obiettivo si prefigge di rafforzare il livello di prevenzione della corruzione attraverso l'esame dei processi presidiati dalle direzioni al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. L'esito del processo sarà la realizzazione di una mappa del rischio e la validazione di una alta percentuale di processi mappati. l'effettivo svolgimento delle attività previste dall'obiettivo dovrà risultare in forma chiara e comprensibile. Per realizzare l'obiettivo sono state appositamente ampliate le funzionalità del Sistema informatico Perseo che dovranno essere utilizzate secondo le indicazioni fornite dal RPCT. Al fine di mappare i processi è prevista un aggiornamento e monitoraggio continuo sull'applicativo secondo le indicazioni trasmesse dal RPCT. L'indicatore rappresenta il grado di realizzazione dell'obiettivo attraverso l'effettiva attuazione delle misure al 31 dicembre come previsto dalla sezione Rischi Corruttivi del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.				
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Attuazione Misure di Prevenzione della Corruzione (generali e specifiche)	Misure attuate/ N. complessivo di Misure indicate dal RPCT	RPCT	%	100	0	100

#### 4. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 1/2014 della Regione Calabria gli Enti Strumentali attivano un proprio ciclo di gestione della Performance e l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali- di nomina regionale- è parte integrante del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione regionale.

L'individuazione degli obiettivi individuali da assegnare ai Dirigenti Apicali degli Enti strumentali è concertata con i Dipartimenti Vigilanti che effettuano una proposta di obiettivi, anche integrando gli obiettivi strategici esistenti e ampliandone l'area di operatività.

Per tutti i dirigenti apicali degli enti strumentali i fattori valutativi 1a (performance organizzativa), 2 (capacità di differenziazione delle valutazioni) 3 (competenze e comportamenti professionali e organizzativi), e 4 (performance generale di ente) presentano contenuti comuni come rappresentati nella seguente tabella.

Fattore valutativo	Peso (%)	Contenuti
<b>1a – Performance organizzativa</b>	35	Performance generale di ente risultante dalla relazione sulla performance dell'ente strumentale o in alternativa grado di attuazione degli obiettivi operativi previsti dal Piano della performance del medesimo ente strumentale
<b>1b – Obiettivi individuali</b>	20	Paragrafi seguenti
<b>1c – Obiettivi individuali specifici come da contratto individuale</b>	10	Rif. Art. 6, comma 2 bis Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. Se non presenti il relativo peso si aggiunge al peso degli obiettivi individuali
<b>2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni</b>	5	Rif. Art. 4, com. 2 e art. 6, comma 2 Reg. Regionale 1/2014 e s.m.i. Calcolo definito secondo le indicazioni contenute nelle linee guida metodologiche adottate dalle competenti strutture interne
<b>3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi</b>	20	Valutazione secondo le declaratorie previste dal R.R. 1/2014 e s.m.i.
<b>4 – Performance generale di Ente</b>	10	Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del R.R. 1/2014 e s.m.i.

Nei paragrafi successivi vengono riportati gli obiettivi individuali assegnati a ciascun dirigente generale funzionali alla valutazione del fattore valutativo 1b (Obiettivi individuali).

#### 4.1 Dirigente Apicale ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%	
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>
<b>Indicatori</b>	

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della procedura di riaccertamento ordinario dei residui	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo Obiettivo	Incrementare il numero di depuratori controllati nel corso dell'anno 2024, sulla base del dato pubblico del n. di depuratori controllati, desunto dalla pubblicazione "Annuario dei dati ambientali in Calabria", edizione 2022
	L'obiettivo mira ad incrementare l'attività di controllo sugli impianti di depurazione distribuiti sull'intero territorio regionale ai fini del fondamentale contributo al riefficientamento/ammodernamento degli impianti, con la riduzione degli impatti ambientali negativi sulla qualità delle acque. Nell'ambito delle linee di indirizzo formulate dalla Regione Calabria con la Delibera di giunta regionale n. 652 del 20 novembre 2023 avente

<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>ad oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024/2026: atto di indirizzo e nell'ambito della priorità strategia 2. "Una Calabria resiliente e sostenibile", obiettivo strategico "Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite nelle città, in particolare riguardo a qualità dell'aria, la gestione dei rifiuti, la depurazione, l'utilizzo e la qualità dell'acqua" si inserisce l'obiettivo dell'incremento dei controlli sui depuratori distribuiti sul territorio regionale; la puntuale attività di monitoraggio e verifica consente il mantenimento in efficienza delle stazioni di depurazione, con la possibilità, nell'eventuale comparsa di criticità, di effettuare da parte dei soggetti competenti, pronti interventi di ammodernamento/riefficientamento trova piena coerenza con il risultato atteso n. 1 dell'obiettivo strategico 2.1. Il mantenimento in efficienza dei depuratori contribuisce altresì al miglioramento della qualità delle acque marine in quanto permette di immettere nei corpi idrici superficiali recettori che sfociano a mare, acque reflue completamente depurate ed è pertanto coerente anche con il risultato atteso n. 2 dell'obiettivo strategico 2.1.</p> <p>L'indicatore individuato permette di misurare nell'anno 2024 il grado di incremento dei controlli rispetto alle verifiche effettuate sui depuratori in precedenza (n. 102 - valore iniziale del dato desunto dai dati pubblicati sull'Annuario dei dati ambientali in Calabria, edizione 2022). Si vuole raggiungere un target incrementale del 10% corrispondente a n. 113 controlli da effettuare sui depuratori nell'anno 2024.</p>					
Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Incremento dei controlli	(n. di controlli sui depuratori effettuati nell'anno 2024) - (meno) (n. di controlli effettuati sui depuratori, desunto dai dati pubblicati sull'Annuario dei dati ambientali in Calabria, edizione 2022) / (diviso) n. di controlli effettuati sui depuratori, desunto dai dati pubblicati sull'Annuario dei dati ambientali in Calabria, edizione 2022* 100	Trasmissione dato certificato sui controlli eseguiti / Pubblicazione annuario dei dati ambientali in Calabria	%	100	102	10

Titolo obiettivo	Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della</p>	<p>L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico</li> <li>2. Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.</li> </ol> <p>La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria.</p> <p>Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.</p>

scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)						
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	Spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	Direttamente degli enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze	%	100	-	100

## 4.2 Dirigente Apicale Ente Parchi Marini

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Attuazione delle azioni annuali previste dai Piani di Gestione delle ZSC marine					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>In coerenza con l'obiettivo strategico 2.2 "Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi" del PIAO della Regione Calabria, risultato atteso "Tutelare e valorizzare i parchi marini, attraverso l'attuazione delle misure (conservazione, controllo) previste dai piani di gestione", l'EPMR si propone di perseguire le azioni previste negli interventi attivi dei Piani di Gestione delle ZSC marine, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Realizzazione di campi ormeggio per la tutela di habitat sensibili,</li> <li>✓ Segnalazione con boe della presenza delle ZSC.</li> </ul> <p>L'attività è particolarmente sfidante, poiché non calibrata sulla sola azione dell'Ente Parchi Marini Regionali, ma rispondente ad attività esogene non direttamente governabili.</p> <p>Il primo indicatore misura l'espletamento di quanto disposto dal cronoprogramma del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -MISSIONE_2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA COMPONENTE_4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 3.5 RIPRISTINO E TUTELA DEI FONDALI E DEGLI HABITAT MARINI. Nello specifico, il cronoprogramma del Piano prevede lo svolgimento di sei Fasi, da compiere nell'arco del prossimo biennio (2024/2025). L'EPMR si propone di concludere, entro il 31/12/2024, quanto individuato, quale risultato atteso della terza fase (corrispondente alla chiusura dell'annualità 2024 da cronoprogramma), ossia l'ottenimento della concessione delle aree marine, a valle della chiusura della Conferenza dei Servizi, al fine di realizzare i lavori di installazione dei campi di ormeggio per la tutela degli habitat sensibili. L'indicatore è di natura binaria.</p> <p>Il secondo indicatore prevede la segnalazione, entro il 31/12/2024, di n. 7 ZSC marine, sul totale delle 14 ZSC marine della Calabria. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori del target di riferimento.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Rispetto del cronoprogramma del progetto "Realizzazione di campi ormeggio per la tutela di habitat sensibili nelle aree protette in gestione all'Ente per i parchi Marini Regionali Calabria"	Ottenimento della concessione delle aree protette	Protocollo dell'Ente	On/off	50%	0	100
Perimetrazione dei siti	N. di ZSC marine da segnalare con boe (14)	Sito dell'Ente	%	50%	0	50

<b>Titolo obiettivo</b>		<b>Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione</b>				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi:</p> <p>1) Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico</p> <p>2) Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.</p> <p>La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria.</p> <p>Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.</p>					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	Spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	Direttamente degli enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze	%	100	-	100

### 4.3 Dirigente Apicale ARSAC – Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

<b>Titolo obiettivo</b>	<b>Contribuire a rendere efficiente l'esecuzione di controlli sulla condizionalità e sugli impegni dei beneficiari delle politiche di sostegno del settore agricolo regionale con il supporto tecnico qualificato delle strutture ARSAC</b>
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b></p> <p>(con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto</p>	<p>L'Obiettivo si prefigge di aumentare l'efficacia nel supporto tecnico che l'ARSAC fornisce all'Amministrazione Regionale e, in particolare, all'Organismo pagatore ARCEA, riguardo le attività istruttorie dirette all'erogazione dei contributi comunitari alle Aziende/Ditte le cui domande di aiuto a valere sui fondi agricoli europei siano state ammesse a finanziamento. Le funzioni contemplate nel presente obiettivo trovano formale riscontro nella Legge istitutiva dell'Azienda n. 66/2012, segnatamente all'articolo 2, comma 2, lettera m), ove è previsto espressamente che l'Azienda "contribuisce, su richiesta del Dipartimento Agricoltura, con proprio personale tecnico, ad attività tecniche, amministrative e di controllo dell'organismo-Titolo Obiettivo pagatore (ARCEA).</p> <p>L'Obiettivo risulta in linea con le politiche regionali, in particolare con la Priorità Strategica 7 "Una Calabria con al centro l'Agricoltura e la Pesca per lo sviluppo economico del futuro" e con obiettivo strategico 7.1 "Rendere competitivo il settore agricolo aumentando l'occupazione l'esportazione, la coesione territoriale e completando la riorganizzazione del sistema agroalimentare" riportato nell'Allegato A della D.G.R. n. 652/2023 ed in particolare con il risultato atteso 6 ("velocizzare i bandi in agricoltura attraverso procedure informatizzate") e con il risultato atteso 14 ("Raggiungere i</p>

dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p><i>risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027</i>”).</p> <p>L'indicatore scelto è incentrato sull'aumento dell'efficacia nell'espletamento dei Controlli Aziendali Integrati. I controlli consistono nel verificare presso le aziende che hanno ricevuto finanziamenti europei sul primo pilastro della PAC (domanda unica) e/o su misure del Piano di Sviluppo Rurale il rispetto dei cosiddetti obblighi di condizionalità (contenuti nei Criteri di Gestione Obbligatoria e nelle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali elencati nel Reg. UE 2021/2115 con il sistema di applicazione di sanzioni amministrative per chi non le rispetta previste nel Reg. UE 2021/2116), il rispetto degli impegni sottoscritti con le domande di aiuto finanziate con il PSR Calabria e il controllo dei capi animali ammessi a finanziamento tra gli aiuti accoppiati in domanda unica. Il non rispetto di tali obblighi comporta irrorazioni di sanzioni che riducono i finanziamenti stessi percepiti o da percepire. I controlli per essere considerati legittimi devono essere “validati” da personale ARCEA; se la validazione è negativa, il controllo va rifatto correggendo quelle situazioni che hanno comportato la mancanza di validazione. Negli anni precedenti si sono registrati un certo numero di casi di seconde validazioni negative effettuati da personale ARCEA che sia l'ARSAC che soprattutto l'Organismo Pagatore hanno intenzione di ridurre per allinearsi alla media europea di validazioni per questo tipo di controlli. Non essendo disponibile un valore iniziale validato, viene considerato sfidante il raggiungimento di una media di seconde validazioni negative non superiore al 2,9%. L'indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target.</p>
---	---

Indicatori						
Titolo indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Percentuale di seconde validazioni di controlli C.A.I. effettuate da ARCEA rispetto al totale dei controlli realizzati da personale ARSAC nell'anno corrente	Percentuale di seconde validazioni negative sul totale dei Controlli Aziendali Integrati (C.A.I.) affidati da ARCEA a tecnici ARSAC	Piattaforma SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)	%	100	n.d.	2,9

Titolo obiettivo	Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico</li> <li>2) Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.</li> </ol> <p>La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria.</p> <p>Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di utilizzo delle	spesa realizzata (mandati di	Direttamente degli	%	100	-	100

risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze				
--	--	--	--	--	--	--

#### 4.4 Dirigente Apicale ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

Fattore valutativo: 1b - Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte delle quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi del PSR Calabria 2014/2022 anche in relazione ai rapporti con l'utenza e con il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'erogazione, ad opera dell'Organismo pagatore, dei contributi nel rispetto della normativa comunitaria di settore che prevede la realizzazione di attività di verifica e controllo tenuto conto che, ai sensi dell'art. 38 del Reg. 1306/2013, la Commissione europea procede al disimpegno della parte di impegno di bilancio che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa conformi entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. L'obiettivo concorre ad ottimizzare la capacità di spesa regionale con riferimento ai fondi del PSR Calabria 2014/2022 (che avranno scadenza nel 2025), garantendo l'attuazione degli indirizzi programmatici, con particolare riferimento all'avanzamento della spesa degli interventi previsti nel Piano di sviluppo rurale. La realizzazione dell'obiettivo è ottenuta con l'erogazione dei contributi a valere sui fondi del PSR Calabria 2014/2022, la cui somma complessiva deve essere parametrata al target di spesa da raggiungere per evitare il disimpegno automatico.</p> <p>L'Obiettivo Operativo può essere riproposto in considerazione della sua connessione ad un triennio "dinamico": i pagamenti da prendere in considerazione sono esclusivamente quelli effettuati entro il 31/12/2024 ed il riferimento temporale per il parametro "N+3" è rappresentato dall'anno 2022.</p> <p>L'indicatore individuato è in linea con il disposto dell'art. 7 della L.r. 3 del 2012 e s.m.i. e garantisce assoluta garanzia di affidabilità in quanto calcolato da fonti indipendenti dall'Agenzia e collegato a valori ufficiali connessi alla Programmazione Comunitaria e, pertanto, verificabile in maniera indipendente da terze parti.</p> <p>Rimane inteso che il raggiungimento dell'obiettivo è legato alla disponibilità degli elenchi di pagamento istruiti dalla Regione Calabria e che il Dirigente Apicale dell'Agenzia dovrà aver cura di declinare l'obiettivo assegnato all'interno del Piano delle Performance dell'ARCEA 2024/2026.</p>					
Indicari						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Raggiungimento del target relativo all'N+3 per il Fondo FEASR per il triennio di riferimento	Raggiungimento del target di spesa previsto dal piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Calabria	Report di "Rete Rurale"	On/off	100		ON
Titolo obiettivo	Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta)</p>	<p>L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico</li> <li>2) Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027.</li> </ol> <p>La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria.</p>					

degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	Direttamente degli enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze	%	100	-	100

#### 4.5 Dirigente Apicale Azienda Calabria Verde

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Affidamento incarico per la mappatura del patrimonio forestale demaniale
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>L'Azienda Calabria Verde, a norma dell'art. 4 della legge regionale 25/2013, esercita le funzioni dell'Azienda forestale della Regione Calabria (AFOR) nonconnesse alla procedura di liquidazione in corso.</p> <p>L'Azienda è quindi delegata a gestire il demanio forestale della Regione Calabria nel rispetto della legge regionale 45/2012, del Regolamento regionale n. 6/2017, della legge regionale 20/92, DGR 150/2015, L.R. 42/2016. Il demanio forestale comprende terreni e beni immobili.</p> <p>Un aspetto fondamentale della delega riguarda la gestione e l'utilizzo del patrimonio forestale regionale e la sua tutela.</p> <p>Poiché la Regione Calabria ha individuato come risultati attesi dell'obiettivo strategico 7.2 quello di promuovere e valorizzare il patrimonio forestale migliorando, conseguentemente, la redditività delle foreste, l'obiettivo della dirigenza apicale per l'anno 2024 è quello di procedere alla mappatura dell'intero patrimonio forestale demaniale necessaria e propedeutica a velocizzare l'iter diretto alla redazione dei Piani di Gestione delle foreste, approvarli e renderli operativi come previsto dalla L.R. 45/2012.</p> <p>I Piani di gestione forestale, infatti, sono finalizzati alla definizione, quantificazione e programmazione degli interventi nei boschi permettendo di stimare le superfici boscate, la massa legnosa presente e il tasso di crescita degli stessi. Ecco perché la loro redazione permette, determinando la destinazione d'uso delle singole aree e conseguentemente la loro razionale amministrazione, di valorizzare tutto il territorio forestale.</p> <p>Poiché allo stato attuale le aree demaniali non risultano ancora soggette a pianificazione forestale, è necessario accelerare la procedura per la redazione dei relativi Piani di Gestione. Tale obiettivo consentirà, quindi, non solo di potenziare il patrimonio forestale regionale, ma, allo stesso tempo, di incrementarne la redditività.</p> <p>L'obiettivo affidato all'Azienda Calabria Verde è qualificante e sfidante e sarà misurato attraverso una mappatura dell'intera superficie forestale demaniale da assestare e adottare gli adempimenti conseguenziali.</p> <p>Il target di avanzamento lavori è fissato in funzione di assestazioni tecniche prodotte da professionisti abilitati che certificano la superficie da assestare per ciascun bacino idrografico.</p> <p>L'obiettivo è quello di effettuare, per tramite di professionisti, la mappatura delle superfici forestale demaniale da assestare nella misura, entro il 31/12/2024, del 50%.</p> <p>L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>

#### Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Mappatura della superficie forestale da assestare rispetto alla superficie totale gestita da C.V.	Superficie totale forestale da assestare opportunamente certificata da professionisti abilitati	Superficie forestale demaniale totale da mappare gestita da Calabria Verde	%	100	0	50

Titolo obiettivo	Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione
<b>Descrizione dettagliata</b>	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi:

<p><b>dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>1) Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico 2) Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027. La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria. Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	Direttamente degli enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze	%	100	-	100

#### 4.6 Dirigente Apicale ARPAL – Azienda Regionale Politiche Attive Del Lavoro

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte delle quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Avvio e Piena Operativita' di Arpal Calabria entro il 31.12.2024
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli	<p>Alla luce della mutata regolamentazione del mercato del lavoro, basata sulla centralità dei Servizi per l'Impiego e delle politiche attive e sul loro necessario coordinamento con il sistema della formazione dei disoccupati, la normativa regionale, di cui alla L.R. n. 5/2001, rubricata "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469", è risultata superata e non più in linea con il quadro degli interventi di programmazione e attuazione, previsti dalle più recenti disposizioni statali e comunitarie.</p> <p>Ciò premesso, al fine di realizzare un rafforzamento della strategia regionale di sviluppo delle politiche attive e del sistema dei servizi per il lavoro, è stata prevista l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive e i servizi per l'impiego- ARPAL Calabria, mediante la trasformazione di Azienda Calabria Lavoro, ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, di cui all'abrogata L.R. n. 5/2001, in Agenzia per le politiche attive del lavoro - ARPAL Calabria, quale ente pubblico non economico strumentale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale.</p> <p>In coerenza con l'obiettivo strategico 4.1 assegnato al Dipartimento Lavoro e Welfare, L'ARPAL Calabria provvederà a supportare i centri per l'impiego nell'erogazione dei servizi per il lavoro e delle misure di politica attiva connesse alle funzioni e ai compiti della Regione, nonché tutti gli</p>

<p>indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>altri compiti in materia di lavoro, formazione e apprendimento permanente ad essa affidati.</p> <p>Inoltre, il nuovo ente provvederà a gestire il sistema informativo regionale del lavoro in coordinamento con l'ANPAL, al fine di supportare la programmazione regionale, il coordinamento e il funzionamento della rete regionale di servizi per il lavoro, la cooperazione tra operatori pubblici e privati autorizzati e accreditati e garantire la fruibilità dei servizi online da parte dei cittadini e delle imprese. Si occuperà, altresì, di supportare la programmazione regionale tramite proposte per l'attuazione delle politiche del lavoro e di dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle stesse. Provvederà, infine, a coordinare l'Osservatorio sul mercato del lavoro per l'attività di rilevazione, elaborazione, analisi e monitoraggio delle dinamiche occupazionali e della domanda delle imprese, al fine di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.</p> <p>Con DGR n. 471/2023, nelle more dell'attivazione delle procedure finalizzate alla nomina del Direttore Generale di Arpal Calabria, è stata prevista la nomina di un Commissario Straordinario, con il compito di adottare gli atti occorrenti ad assicurare il funzionamento e la piena operatività del nuovo ente, secondo quanto previsto dalla L. R. 25/2023.</p> <p>In ragione di tale atto di indirizzo, che assegna alla figura apicale del nuovo ente il traghettamento di Azienda Calabria lavoro in Arpal, senza prevedere una specifica scadenza temporale riferita ai singoli adempimenti prodromici alla sopra indicata trasformazione, si è pensato di rendere performanti i compiti assegnati al Direttore Generale/Commissario Arpal, mediante la determinazione del termine entro cui il nuovo ente dovrà essere operativo e pienamente funzionante, ossia il 31.12.2024.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto necessario articolare il presente obiettivo in due fasi di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. avvio e completamento delle procedure finalizzate all'approvazione degli atti preliminari e propedeutici all'istituzione di ARPAL Calabria entro il 31.12.2024;</li> <li>2. completamento degli atti operativi finalizzati a rendere pienamente funzionante il nuovo ente entro il 31.12.2024;</li> </ol> <p>Nell'ambito della prima fase si inserisce la redazione e l'approvazione dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Statuto;</li> <li>- Piano annuale e triennale delle attività;</li> <li>- regolamenti e atti di organizzazione;</li> <li>- la dotazione organica e il piano triennale dei fabbisogni del personale.</li> </ul> <p>Nella seconda fase, il Commissario/Direttore generale dovrà completare le procedure tecnico-operative in grado di rendere pienamente funzionante Arpal Calabria, in particolare dovrà compiere i seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obblighi pubblicitari in merito alla trasformazione di ACL in Arpal;</li> <li>- creazione di un indirizzo pec di Arpal Calabria</li> <li>- creazione del sito istituzionale di ARPAL Calabria</li> <li>- inventariazione dei beni mobili, immobili, impianti, servizi e utenze dell'Agenzia;</li> <li>- volturazione di tutte le utenze e servizi della sede operativa;</li> <li>- trasferimento del personale da ACL ad Arpal Calabria;</li> <li>- creazione di un conto unico di Tesoreria intestato ad ARPAL Calabria;</li> <li>- subentro di Arpal nel contenzioso di ACL;</li> <li>- definizione delle procedure di adozione, regolarità e correttezza contabile e fiscale degli atti di gestione e programmazione finanziaria dell'Agenzia.</li> </ul>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione	Fonte di rilevazione	Unità	Peso (%)	Valore iniziale	Target

	e struttura		di misura			
Redazione/ approvazione atti generali ARPAL prima fase	Approvazione atti generali	Decreti del Commissario/ Note/pec Registro provvedimenti/ Protocollo informatico/ Sito istituzionale	ON/OFF	50	0	100
Completamento procedure tecnico- operative finalizzate al pieno funzionamento di ARPAL Calabria	Approvazione delle procedure tecnico/operative finalizzate a rendere pienamente funzionante Arpal	Registro provvedimenti/ Protocollo informatico/ Sito istituzionale/protoc oli d'intesa/ convenzioni	ON/OFF	50	0	100

Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione						
<b>Titolo obiettivo</b>						
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi: 1) Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico 2) Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027. La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria. Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	Direttamente degli enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8	%	100	-	100

		del Dipartimento Economia e finanze				
--	--	--	--	--	--	--

#### 4.7 Dirigente ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale

Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 20%						
Titolo obiettivo	Garantire il rispetto della tempistica e della qualità dei rendiconti degli Enti strumentali					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>La tempestività della predisposizione dei conti consuntivi da parte degli enti strumentali costituisce una condizione per il rispetto della tempistica di approvazione del conto consolidato. La tempestività è strettamente legata alla qualità e alla competenza della rendicontazione, per cui l'obiettivo consiste non solo nel trasmettere, tramite i Dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività degli Enti Strumentali, al Dipartimento Economia e Finanze il rendiconto, ma questo deve essere completo e qualitativamente idoneo ad essere utilizzabile per il consolidamento.</p> <p>In un'ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa riguardo la stesura, l'approvazione e la gestione dei documenti contabili, sono state trasmesse con nota prot. 425640 del 28.12.2020 da parte del Dipartimento Economia e Finanze a tutti i soggetti e le strutture interessate delle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente.</p> <p>La trasmissione da parte degli Enti strumentali (ARSAC; ATERP Calabria; Azienda Calabria Lavoro; ARPACAL; AZIENDA CALABRIA VERDE; Ente Parchi Marini Regionali; ARCEA) al rispettivo Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività deve avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2024 del rendiconto approvato dall'Ente completo di tutti gli allegati di legge e del parere del proprio organo di revisione contabile nonché delle check list di cui alle Linee guida per gli Enti strumentali in materia di contabilità ai sensi della normativa vigente relative al rendiconto. L'obiettivo si considererà raggiunto se la documentazione contabile avrà superato il vaglio del dipartimento vigilante (nel senso che non verranno richieste integrazioni o non verrà restituita per carenza qualitativa) e successivamente avrà superato il vaglio del Dipartimento Economia e Finanze.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, presidia la procedura relativa al riaccertamento ordinario dei residui. In questo caso l'obiettivo consiste nella trasmissione dei prospetti contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente entro il 05 marzo 2024. Dall'elenco analitico dei residui riaccertati devono chiaramente evincersi le informazioni necessarie all'effettuazione dei dovuti controlli di merito sulla procedura condotta.</p> <p>Il Dipartimento vigilante verifica la sostanziale correttezza della procedura di riaccertamento condotta dall'Ente entro il 5 marzo 2024: a seguito dei dovuti controlli il Dipartimento che esercita la vigilanza sulle attività comunicherà all'Ente, per conoscenza al Dipartimento Economia e Finanze, gli esiti della verifica circa la correttezza della procedura di riaccertamento, comunicando eventuali criticità rilevate a fronte della quali si necessita di correzioni o rettifiche, queste ultime da effettuarsi da parte dell'Ente con urgenza e, comunque, non oltre giorni 3 (tre) dall'avvenuto ricevimento dalla relativa richiesta. Il Dipartimento Economia e Finanze, inoltre, effettua controlli formali della procedura di riaccertamento ordinario dei residui.</p> <p>Il Dipartimento vigilante ed il Dipartimento Economia effettuano la verifica delle check list a conclusione delle attività precedenti.</p> <p>Il ruolo del Dipartimento vigilante è di svolgere un'azione di stimolo, sollecitazione, responsabilizzazione e coordinamento funzionale al raggiungimento dell'Obiettivo.</p>					
Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestività della definizione della	Trasmissione entro il 05.03.2024 dei prospetti	Dipartimento Vigilante,	ON/OFF	30	-	ON

procedura di riaccertamento ordinario dei residui	contenenti le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio corrente e delle check list compilate	Dipartimento Economia e Finanze				
Tempestività del riscontro ai Dipartimenti	Risposta entro 3 giorni circa le criticità rilevate in sede di verifica dal Dipartimento vigilante e dal Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	30	-	ON
Tempestività dell'approvazione del rendiconto 2023 qualitativamente conforme alle disposizioni normative e alle linee guida	Trasmissione entro il 30.04.2024 delle check list compilate e del rendiconto approvato corredato dal parere dell'organo di revisione e dagli altri allegati di legge, senza successive richieste di integrazione o restituzione da parte del Dipartimento vigilante e/o del Dipartimento Economia e Finanze	Dipartimento Vigilante, Dipartimento Economia e Finanze	ON/OFF	40	-	ON

Titolo obiettivo	Popolamento del data base per il censimento del patrimonio immobiliare					
<p><b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale n. 3/2012 e s.m.i.)</p>	<p>Per il 2024 si propone l'obiettivo di completamento della fase di popolamento banca dati per il censimento del patrimonio immobiliare con lo scopo di censire l'intero patrimonio immobiliare dell'ente ATERP Calabria.</p> <p>Nell'anno 2022 e stata realizzata una piattaforma informatizzata, che permette di censire il patrimonio immobiliare dell'ATERP, stimato in circa 38.108 alloggi. Nell'anno successivo e stata avviata la fase di popolamento massivo della banca dati della suddetta piattaforma, che consente di standardizzare le informazioni relative al patrimonio immobiliare disponibile, ottimizzando la gestione dello stesso patrimonio e fornendo un utile supporto alle decisioni strategiche dell'Azienda.</p> <p>Il presente obiettivo si prefigge di popolare il database realizzato con l'inserimento dei dati ottenuti dal censimento dei beni immobili pubblici di proprietà ATERP, in modo da raccogliere le informazioni già in possesso dell'Ente e inserirle su una piattaforma tecnologicamente avanzata.</p> <p>L'applicativo consente la condivisione delle informazioni degli immobili tra Amministrazione proprietaria ed Amministrazione regionale, in un'ottica di miglioramento della qualità dei dati. Verrà garantito l'accesso per la visualizzazione e consultazione al Dipartimento/Settore vigilante.</p> <p>L'obiettivo individuale e collegato all'obiettivo strategico 8.1 "Presidiare gli equilibri di bilancio attraverso una gestione efficiente dei sistemi di programmazione e rendicontazione, il miglioramento della gestione delle entrate, delle azioni di recupero crediti, della gestione del patrimonio regionale", in coerenza con il risultato atteso n.5 "Avviare il registro dinamico degli immobili regionali (compresi gli enti strumentali), per la governance del patrimonio immobiliare (PNRR)".</p> <p>Per l'anno 2024 il valore iniziale (valore al 31.12.2023) risulta essere pari a 81,5% (31.053 alloggi censiti come da indicatore sottostante su un totale di 38.108 alloggi di proprietà). Si precisa che nel 2022 il valore iniziale risultava essere pari a 36,73%, in quanto e stato possibile popolare la piattaforma informatica con i dati di 14.000 alloggi, dati migrati dalla banca dati (sistemi informatici - access) in possesso delle ex ATERP Territoriali di Cosenza e Catanzaro. Per l'anno 2024, nonostante l'esiguo numero di risorse umane da poter impiegare alla realizzazione dell'obiettivo si definisce un target sfidante del 100%.</p> <p>L'obiettivo infatti, verrà misurato attraverso un indicatore percentuale che prevede, appunto, il numero di beni di proprietà ATERP (alloggi), completi di tutti i dati, inseriti sulla piattaforma informatica su il numero dei beni di proprietà ATERP da inserire 38.108)</p> <p>e informazioni da caricare per ogni bene sono: riferimenti catastali, legge di finanziamento ai sensi della quale e stato realizzato il fabbricato, eventuali interventi manutentivi, anagrafe utenza, anagrafe reddituale utenza, contratti di locazione, cessioni.</p>					
<b>Indicatori</b>						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target

Popolamento del data base nella piattaforma informatizzata per il censimento del patrimonio immobiliare	Nr di beni di proprietà ATERP (alloggi), completi di tutti i dati inseriti sulla piattaforma informatica/ nr dei beni di proprietà ATERP da inserire (38.108 alloggi)	Piattaforma informatica (ATERP - DIPARTIMENTO LLPP)	%	100	81,5	100
---	---	---	---	-----	------	-----

<b>Titolo obiettivo</b>		<b>Attuare la programmazione nazionale e comunitaria sulla base delle risorse trasferite dalla Regione</b>				
<b>Descrizione dettagliata dell'obiettivo</b> (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo Strategico 8.2 e, in particolare, con i seguenti risultati attesi: 1) Raggiungere i risultati intermedi e/o finali previsti dai progetti PNRR coerenti con l'obiettivo strategico 2) Raggiungere i risultati coerenti con le previsioni di spesa POR 2021-2027. La finalità è questa di rispettare la spesa prevista da cronoprogrammi approvati da ciascun ente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria. Il cronoprogramma è all'interno della convenzione stipulata con la regione.					
<b>Indicatori</b>						
<b>Titolo Indicatore</b>	<b>Descrizione e struttura</b>	<b>Fonte di rilevazione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Target</b>
Capacità di utilizzo delle risorse trasferite dalla regione a valere sulla Programmazione nazionale e comunitaria	spesa realizzata (mandati di pagamento) rispetto al cronoprogramma approvato / (diviso) spesa da realizzare sulla base del cronoprogramma approvato dall'Ente	Direttamente degli enti strumentali - Cronoprogramma approvato e decreti di liquidazione Dati verificati con il supporto del settore 8 del Dipartimento Economia e finanze	%	100	-	100